

Addì 16 agosto 2002, in Cividale del Friuli,

CARTA DI CIVIDALE
ANTICA LUCE PER LA NUOVA EUROPA

PREMESSO che

- a) **Il concetto “di comune spazio europeo” – ovvero la prima idea di Europa** – nato nell’VIII secolo per illuminata scelta dell’**Academia Palatina** di Aquisgrana e dei saggi i quali – su disposizione di *Carlo Magno* e con il coordinamento di *Alcuino* di York – alla stessa dettero vita, stimolato, alle origini, dai contenuti di idealità cristiana trasfusi nei rapporti tra Ovest ed Est d’Europa da San Paolino, patriarca di Aquileia in Cividale del Friuli; arricchito dal valore interculturale dell’opera storiografica del cividalese Paolo Diacono, **vive oggi una fase decisiva e fondante;**
- b) per l’Unione Europea è allo studio una Carta Costituente;
- c) sono gli abitanti del continente europeo – rappresentati dai giovani riuniti in Cividale, antica sede patriarcale di San Paolino e cerniera originalissima del disegno altomedioevale di unificazione fra Ovest ed Est – i soggetti chiamati a dare sostanza al futuro del progetto di unità europea;
- d) un’azione formativa di base che punti a diffondere la conoscenza dei valori storici che hanno prodotto e possono ancora contribuire a perfezionare il concetto di “comune spazio europeo”, rappresenta un elemento essenziale che – partendo dal basso – consenta la miglior interpretazione delle speranze e delle istanze dei Popoli e dei giovani;
- e) una preparazione “europea”, adeguata alle moderne esigenze, nasce dalla consapevolezza che i giovani siano convinti dei valori di interculturalità, sostenuti dalle espressioni democratiche, organizzate e istituzionali dei singoli Paesi e dalla ricchezza di tutte le culture, di tutte le religioni e delle tipicità;

si DICHIARA che

- 1) in Cividale del Friuli si vuole riprendere un filone di pensiero e di azione autenticamente europei, inteso a valorizzare e a rinsaldare il significato profondo di ciò che caratterizza e accomuna i Popoli d'Europa, quali libertà personali e diritti umani, così come determinato e richiesto dal mosaico di culture e aspirazioni dello spirito della società europea;
- 2) si riconoscono quali elementi essenziali nella costruzione dell'Unione Europea:
 - a) la libertà di pensiero quale espressione della dignità di ciascun essere umano nonché prerogativa di pacifica convivenza e di sviluppo;
 - b) il valore fondante della persona, anche nella sua aspirazione alla compiuta realizzazione nella trascendenza, della famiglia, dello studio e del lavoro, i concetti di solidarietà, di charitas, di pluralità;
 - c) il rapporto corretto tra uomo ed ambiente quale bene assoluto e vitale da tutelare e preservare come azione primaria di crescita personale e comunitaria;
 - d) il valore dell'istruzione e della formazione in ogni ordine e grado fino alla massima espressione accademica quale depositaria dell'evoluzione plurisecolare della cultura europea – umanistica, giuridica, tecnico-scientifica e religiosa – nonché stimolatrice di nuova conoscenza;
 - e) il valore delle discipline storico-umanistiche comparate, depurate da ideologismi e preconcetti, da applicare come base formativa in ogni indirizzo didattico con particolare attenzione alle fasi storiche fondanti il “comune spazio europeo”;
 - f) il valore determinante del dialogo interreligioso e pluriconfessionale, per cogliere e sostenere, all'interno delle religioni, gli elementi comuni che promuovono la ricerca di pace universale, l'amore verso il prossimo e la civile convivenza;
 - g) il valore della formazione di una nuova generazione europea, fondata sulla base di pensiero che sente come dovere l'accompagnare gli altri ad operare il bene e la pace;
 - h) il valore del costante impegno etico e civile nello svolgimento di ogni funzione sociale pubblica, al fine di rendere il cittadino europeo pienamente consapevole e partecipe dei propri doveri e dei propri diritti;

- i) il valore di ogni espressione artistica, storico-documentaria e scientifica in qualunque epoca e contesto realizzate, in quanto testimonianze della storia d'Europa;
- j) la necessità e il valore dell'utilizzo cosciente e responsabile delle tecnologie, tale da tutelare in ogni circostanza la dignità dell'uomo e un utilizzo altrettanto responsabile dei mezzi di comunicazione ai quali affidare il primario compito di diffondere la nuova cultura d'Europa.

**QUESTA CARTA RAPPRESENTA L'IMPEGNO
A DIVULGARE I CONTENUTI - DEMOCRATICAMENTE
DISCUSSI - PER ESSERE UN ELEMENTO DI CONFRONTO E
PER DARE NUOVO IMPULSO AD UN "SENTIRE GIOVANILE"
NON SOLO EUROPEO, CHE SALVAGUARDI LE CONQUISTE
ETICHE, SOCIALI E SCIENTIFICHE NELLO SPIRITO
DEL BENE UNIVERSALE DELL'UMANITÀ
E NELLA DIFESA DEI DIRITTI UMANI.**

(elaborazione finale: 14 novembre 2002)

* * *

Comitato di Redazione Promotore della "Carta di Cividale":

Mons. Guido **Genero**, Presidente del Comitato
"Paulinus Patriarcha", Cividale del Friuli
Bruno **Cesca**, giornalista, Savogna del Friuli
Franco **Fornasaro**, scrittore, Cividale del Friuli
Piero **Marangon**, consulente scientifico
del *Centrum Latinitatis Europae*, Gorizia
Rainer **Weissengruber**, Presidente
del *Centrum Latinitatis Europae*, Linz (Austria)

Segreteria organizzativa Giovani "Carta di Cividale":

Cesare **Costantini**, staff manager, Cividale del Friuli,
Lavinia **Bona**, Cividale del Friuli, Lorenzo **Chicchio**, San
Pietro al Natisone, Cristiano **Shaurli**, Faedis.

Componenti esterni:

Nadia **Bishoff**; Stoccarda (Germania),
Moica **Bogataj**, Lubjana (Slovenia),
Lucilla **Micheli**, Fiume/Rijeka (Croazia),
Ebba **Pucher**; Klagenfurt (Austria).
Abdallah **Kabakebbji** Presidente Giovani Musulmani d'Italia
Diletta **Cesana**, Presidente dell'Unione Giovani Ebrei d'Italia